

# Stammi Bene

i consigli del medico



## Bebè a bordo: di astronavi, ovetti e altre amenità



di **Andrea Passarella**,  
pediatra a Marcon

**Le carrozzine sono diventate delle astronavi. C'è stato un tempo in cui le opzioni erano due: carrozzina fino ai sei mesi (più o meno) e poi passeggino. Adesso, invece...**

Nel corso degli anni le automobili sono aumentate di dimensioni, i box sono troppo piccoli, quelli che contenevano una berlina adesso fanno entrare sì e no un'utilitaria, i parcheggi in strada sono troppo stretti. Questo è sotto gli occhi di tutti, ma cosa c'entra con le nostre chiacchierate?

Basta guardarsi in giro, aguzzando un po' la vista considerando la denatalità: le carrozzine sono diventate delle astronavi. C'è stato un tempo in cui le opzioni erano due: carrozzina fino ai sei mesi (più o meno) e poi passeggino. Il passaggio dall'una all'altro aveva un che di crescita: fra poco si cammina e poi basta rotelle!

Negli anni '90, complici i gemelli nati da Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), ecco comparire i mezzi biposto, in tandem o affiancati. La comodità per un solo genitore di scarrozzare due pupi/pupe con un solo mezzo era innegabile. Poi sorgeva il problema: che bagagliaio deve avere un'auto per contenere quelle cose che, anche piegate, erano enormi? Da qui la proliferazione delle monovolume. Confesso che anche noi siamo caduti nella trappola del passeggino doppio e della monovolume... Ma adesso?

Vedo arrivare in ambulatorio delle astronavi modulari che diventano con un paio di clack degli ovetti, dei seggioloni, dei passeggini, delle carrozzine e non so cos'altro. Talvolta sono mezzi che non passano per le porte e di cui sospetto la completa inutilità.

Però con uno di questi aggeggi, la mamma può trasferire il pargolo direttamente dalla strada alla macchina e da lì in ascensore. Dovrebbero essere anche sicuri, credo, e qui veniamo al problema: muoiono circa 200 bambini all'anno solo perché non erano trasportati in modo sicuro.

Sono belli i post di Facebook che inneggiano al periodo in cui si girava in macchina senza cinture e gironzolando avanti e indietro mentre la macchina correva. Ecco, io alle mie figlie non l'ho

mai fatto fare... Saranno le origini lagunari, ma senza la cintura e il seggiolino non si partiva.

Fate caso, ancora oggi, a quanti bambini sono in piedi fra i sedili, o seduti davanti, o in braccio dei genitori. Genitori che poi, magari, hanno il terrore delle mani sporche di terra prima di mangiare...

Quindi seggiolino da scegliere in base al peso per la macchina, sempre contro marcia fino a quando il bambino non cammina. A questo punto è in grado di controllare il collo, in caso di collisione. I neonati e i lattanti, loro sì che potrebbero essere, per piccoli tratti, portati in braccio sul sedile dietro, l'alternativa è una sorta di catafalco imbottito o i miniovetti. Però se non andassero in giro in macchina io sarei più contento.

I tempi ovetto in macchina dovrebbero essere brevi, è stata descritta anche una Sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) per uso prolungato, si parla di ore, di ovetto, quindi: soste abbastanza frequenti se il viaggio dovesse essere lungo.

Lasciando stare il costo d'acquisto, mi vengono in mente altre due scene: l'astronave, che a bambino camminante dovrebbe scomparire - non si dovrebbero vedere bambini sopra ai due anni in passeggino... - va riposta da qualche parte, occupando quindi tutta la soffitta o il garage. Un tempo si sarebbe passata ai cugini più piccoli (le mie sono passate tutte). Ma il cugino, a causa del figlio unico, ormai è un essere mitologico. Quindi prima o poi il papà sarà tentato, quando ormai il figlio sarà alle elementari, di disfarsene. Suscitando la sdegnata reazione materna: «Oseresti buttare la carrozzina di tuo/a figlio/a?!?!». Sono curioso di vedere come andrà a finire.

PS: Nel febbraio del '99 a Mestre nevicava e in un tardo pomeriggio c'era un ebete che sotto la neve spingeva un passeggino doppio vuoto con una figlia in braccio e una in groppa. Ero io.

in collaborazione con



ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGHI E  
DEGLI ODONTOIATRI  
DI VENEZIA